TOR VERGATA
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI ROMA

# Relazione Annuale 2021
# della Commissione Paritetica Docenti Studenti

(informazioni generali, segue quelle del singolo CdS)

**Dipartimento/Facoltà di: Biologia**

**Componenti docenti della CPds** (in ordine alfabetico)**:**
**1. prof. Daniela Barilà**
**2. dr. Stefania Gonfloni**
**3. prof. Mauro Marra**
**4. prof. Michele Scardi (Referente per la CPds)**
(4 membri su 4 previsti)

**Componenti studenti della CPds** (in ordine alfabetico)**:**
**1. Italia Iervolino**
**2. Alessia Muzi**
**3. Cecilia Sanzini**
(3 membri su 4 previsti)

**Eventuali persone coinvolte:**
1. Prof. Olga Rickards (Direttore del Dipartimento di Biologia)
2. Coordinatori dei Corsi di Studio afferenti al Dipartimento

**Data della riunione conclusiva in cui la CPds ha formulato la Relazione Annuale**: 8 novembre 2021, ore 16.30, presenti tutti i componenti docenti e la rappresentante degli studenti Alessia Muzi. Si discutono i contenuti dei rapporti per i singoli CdS e questo documento generale, approvandoli tutti all'unanimità.

**Date delle ulteriori riunioni (eventualmente in modalità telematica) della CPds, con breve indicazione della motivazione degli incontri:**
Lunedi' 11 ottobre 2021, ore 17, presenti tutti i componenti docenti e con l'assenza giustificata della rappresentante degli studenti Cecilia Sanzini: impostazione generale del lavoro e ripartizione fra i docenti presenti dei compiti di redazione delle bozze di relazione

Martedì 26 ore 12, presenti tutti i componenti docenti e la rappresentante degli studenti Alessia Muzi: si fa il punto sull'andamento dei lavori, si sollecita la raccolta di eventuali elementi di interesse per la Commissione da parte delle rappresentanti degli studenti, si definisce la data dell'ultima riunione, con l'impegno a far circolare le bozze di relazione prima di quest'ultima.

**Eventuali iniziative intraprese:** nessuna in particolare, stante l'assoluta particolarità dell'anno a cui si riferisce la relazione. Infatti le condizioni di quest'ultimo certamente non si ripeteranno nel futuro nei medesimi termini emergenziali, anche se la pandemia COVID-19 dovesse protrarsi ancora a lungo.

Comunque, si raccomanda fortemente ancora una volta di ridurre questa relazione e tutti i documenti a cui essa deve fare riferimento all'essenziale, evitando di riportare informazione già disponibile altrove.

**Numero di ore di riunione (eventualmente anche in modalità telematica) dedicate alla Rilevazione studenti frequentanti dalla CPds nel periodo tra novembre 2020 e ottobre 2021 per il complessivo di tutti i corsi di studio**: 12

**Documentazione consultata**:

- le Schede di Monitoraggio Annuale, relative all'Ateneo e ai CdS, relative agli indicatori stabiliti nel D.M. 6/2019 e predisposte da MUR/ANVUR/Cineca, con la relativa documentazione;
- il Rapporto di Riesame ciclico di più recente compilazione;
- la SUA CdS 2020;
- il sito del Corso di Studio e, in caso, i siti in cui sono riportate le informazioni per l'accesso;
- i dati aggregati della rilevazione delle opinioni degli studenti frequentanti e non frequentanti sono disponibili pubblicamente sul sito specifico in forma aggregata per corso di studio; la relazione del Nucleo di Valutazione relativa alle opinioni degli studenti frequentanti;
- i dati relativi ai questionari dei laureandi, raccolti ed elaborati da AlmaLaurea;
- i dati relativi alla condizione occupazionale dei laureati a un anno dal titolo (e a tre anni per i corsi Magistrali) raccolti ed elaborati da AlmaLaurea;
- i dati relativi ai CFU conseguiti dagli studenti immatricolati nell'anno corrente per provenienza geografica e tipologia di titolo di scuola secondaria, messi a disposizione dal Presidio.

SCARDI
MICHELE
09.11.2021
11:11:22
GMT+00:00

TOR VERGATA
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI ROMA

# Relazione Annuale 2021
# della Commissione Paritetica Docenti Studenti

**Dipartimento di Biologia**
**Denominazione del Corso di Studio:** Pharmacy
**Classe: LM-13**
**Sede:** Macroarea di Scienze MM,FF,NN, Universita degli Studi di Roma "Tor Vergata" via della Ricerca Scientifica

## A) Analisi e proposte relativamente a gestione e utilizzo dei questionari sul grado di soddisfazione degli studenti

a) Principali criticità rilevate (in ordine decrescente di criticità)

Come già negli anni passati si torna a ribadire che la struttura dei questionari e la presenza di quesiti impropriamente formulati, già commentate a partire dal 2016 da questa Commissione, imporrebbero una revisione dei questionari stessi. Purtroppo, non essendo tale revisione realizzabile da parte di questa Commissione, essa non è mai avvenuta o, se è avvenuta, ha lasciato troppe cose inalterate.
A parte le annose questioni che riguardano i questionari, non si può non rilevare come la situazione dell'ultimo anno, fortemente condizionata dalla pandemia COVID-19 e dallo svolgimento a distanza della quasi totalità delle attività, sia assolutamente particolare e non replicabile. Anche nella sciagurata ipotesi di un protrarsi della pandemia, le modalità con cui questa circostanza sarebbe eventualmente affrontata sarebbero in futuro del tutto differenti da quelle adottate nella prima fase emergenziale. Dunque, un'analisi del periodo in cui quest'ultima si è sviluppata è irrilevante ai fini della gestione degli anni a venire, siano essi ancora caratterizzati dalla pandemia o da un progressivo ritorno alla normalità.

Come di consueto, l'analisi dei questionari sul grado di soddisfazione degli studenti è stata basata sui dati riportati dal sito https://valmon.disia.unifi.it/sisvaldidat/uniroma2/ e di altri documenti disponibili (es. SUA2021, SMA2021, etc.). Sono stati presi in considerazione solo i questionari compilati dagli studenti che hanno frequentato almeno il 50% delle lezioni.
Come già in passato, i pareri relativi all'organizzazione complessiva degli insegnamenti previsti nel CdS sono risultati decisamente soddisfacenti. Dal quadro sinottico dell'indagine emerge che la valutazione degli studenti frequentanti (su un numero di schede che oscilla tra le 334 e le 2143) è ancora una volta buona, con percentuali di giudizi positivi che, malgrado la pandemia, si collocano per 16 dei 26 quesiti ancora una volta fra l'80% e il 100%.
Fra le criticità rilevate nei questionari si segnala ancora una volta come alcune domande non prevedano risposte di valore assoluto, ma ad esempio condizionate dall'eventuale frequenza ai corsi, rendendo impossibile un'interpretazione univoca dai risultati. Inoltre, come già evidenziato più volte, le valutazioni Valmon non coprono tutti gli insegnamenti, ma solo una piccola parte di questi e l'incompletezza dei dati disponibili non rende possibile una valutazione completa del CdS.

b) Linee di azione identificate

Come già più volte indicato in passato, in merito al questionario sul grado di soddisfazione degli studenti sarebbe necessario rendere non equivoca l'interpretazione dei quesiti, separando chiaramente le risposte che esprimono valutazioni certamente negative da quelle che indicano altro (es. "Non previste", "Non ho usufruito del ricevimento", etc.).
Come già indicato in passato, sono da evitare commenti ripetitivi, richieste di modifiche che non vengono poi attuate da altri ed analisi puramente formali. Si valuteranno soltanto i fatti sostanziali e le eventuali variazioni di effettivo rilievo rispetto al pregresso. La situazione particolarissima dell'anno appena concluso è stata già rilevata, escludendo che essa possa essere utilmente analizzata per impostare migliorie future. Va da sé che ciò che servirebbe sul serio, cioè aule attrezzate per supportare la didattica a distanza e per ottimizzare quella in presenza, è auspicabile si possa ottenere nel nostro Ateneo, così come è stato ottenuto in altri.

**B) Analisi e proposte relativamente a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato**

a) Punti di forza

Il CdS Pharmacy ha da sempre l'obiettivo di offrire un'alta formazione in relazione ai cicli successivi di studio (Master o Dottorati di Ricerca) e mantenere un continuo contatto esterno con strutture ed enti esterni di ricerca e sviluppo per incentivare apprendistato, stage e tirocini per accrescere le opportunità lavorative dei laureati. Il Corso è stato anche presentato e pubblicizzato presso ambasciate e consolati stranieri. Per quanto riguarda l'ambito nazionale, il CdS è in linea con le nuove tendenze, avendo nella propria offerta formativa insegnamenti mirati all'ambito clinico. Per quanto riguarda il confronto a livello internazionale, sono stati raccolti suggerimenti soprattutto per l'utilizzo di nuove tecniche di formazione quali l'e-learning ed i corsi interattivi, a maggior ragione utili dopo le esperienze legate alla didattica in regime di lockdown.
Per ciò che riguarda i servizi di orientamento al lavoro, sia italiano che internazionale, non si rilevano variazioni rispetto a quanto già riportato in passato, mentre per valutare l'esperienza di studio dei laureati di questo CdS sono stati acquisiti i dati relativi all'anno di indagine 2020 (fonte: http://www.almalaurea.it/) e su 26 dei 27 laureati dell'anno. Forse anche come conseguenza della pandemia, ben il 92.6% degli studenti si è laureato in corso e nessuno è andato oltre il 1.o anno fuori corso, con una durata media degli studi di 5 anni. Il 96.2% si è espresso positivamente riguardo alla soddisfazione ai rapporti con i docenti ed altrettanti del corso di laurea in generale, così come l'84% degli studenti si è detto complessivamente soddisfatto delle attrezzature per le altre attività didattiche (laboratori, attività pratiche, …). Solo il 56.5%, però, si è detto soddisfatto degli spazi per lo studio individuale. Come conseguenza, malgrado quasi il 100% degli studenti sia soddisfatto della didattica, solo il 76.9% si iscriverebbe nuovamente al medesimo corso del nostro Ateneo. E' evidente che la maggior parte degli studenti ha rilevato carenze nelle strutture, negli spazi a disposizione e nelle dotazioni laboratoriali che sono state segnalate più volte in passato.
Ancora una volta, i dati rilevati non presentano variazioni significative rispetto a quelli dello scorso anno ed è evidente che le piccole variazioni a breve termine non meritano, come già indicato nei rapporti di questa Commissione degli scorsi anni, ulteriori commenti. I trend potranno essere analizzati utilmente solo nel medio e nel lungo periodo ed una volta lasciato alle spalle il periodo di maggiore impatto della pandemia COVID-19.

b) Obiettivi e indicazioni operative di miglioramento

Come già segnalato in passato, il mestiere del farmacista richiede conoscenze di base e applicazioni specializzate che trovano risposte solo nelle attività didattiche integrative con corsi che spesso risultano carenti di organico. Dunque, risulta necessario reclutare docenti in settori scientifici disciplinari chiave. Inoltre, gli studenti stranieri riportano ancora, a volte, difficoltà nel reperire le informazioni necessarie all'immatricolazione e ai riconoscimenti della precedente carriera.
In generale, ancora una volta si deve rimandare a quanto già riportato negli anni scorsi e si sottolinea ancora una volta l'inutilità di una ripetizione di concetti già espressi troppe volte, come ad esempio l'annoso problema delle carenze strutturali relative ad aule, laboratori, postazioni informatiche, etc.. Tali carenze rappresentano lo stato del nostro Ateneo e del nostro Paese e non sono risolvibili da nessuna delle parti coinvolte nei processi che fanno capo a questa Commissione. Si propone dunque di eliminare del tutto questo punto dalla relazione annuale, almeno finché non saranno stati realizzati gli adeguamenti strutturali necessari.

**C) Analisi e proposte in relazione alla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e delle abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi**

a) Punti di forza

Ancora una volta si rimanda ai rapporti degli anni scorsi, per le minime variazioni riscontrate, evitando di commentare nuovamente dati sostanzialmente identici a quelli già rilevati negli anni passati, come per esempio il 91.4% del gradimento per il carico di studio complessivo (D1), il 90.7% per l'organizzazione complessiva degli insegnamenti (D2), il 91.2% per l'organizzazione degli esami (D3) e ben il 94.0% per la definizione delle modalità d'esame. Si tratta di valori del tutto in linea rispetto all'anno precedente, malgrado la didattica a distanza ed ai problemi ad essa connessi. Comunque, escludendo l'unicum rappresentato dall'anno 2020, ancora una volta si ribadisce l'inutilità di analisi e commenti di breve o brevissimo periodo, laddove solo analisi di lungo termine possono essere di qualche utilità, a meno di forti variazioni legate a cause verificabili.

b) Obiettivi e indicazioni operative di miglioramento

Non sono emersi elementi che possano aggiunti a quelli già segnalati lo scorso anno. Le criticità rilevate che non siano strettamente strutturali potranno essere valutate nuovamente solo con la ripresa delle normali attività.

**D) Analisi e proposte relative alla completezza e all'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico**

a) Punti di forza

Si rimanda integralmente al testo dello scorso anno, riportato qui di seguito (in corsivo) per comodità del lettore.
Come già espresso nel rapporto dello scorso anno, la CP ritiene che il rapporto di Riesame Ciclico, cosi come, per finalità diverse, il rapporto di Monitoraggio annuale siano potenzialmente strumenti utili ai fini dell'ottimizzazione dell'offerta formativa conferita da questo CdS. E' evidente, tuttavia, che se quanto ipotizzato in termini di interventi di miglioramento proposti per questo CdS non sarà valutato almeno nel medio termine ogni stima circa l'efficacia di quanto realizzato e destinata ad essere di dubbia attendibilità. Infatti, un'analisi effettuata anno per anno rischia di mettere in luce solo la variabilità intrinseca di qualsiasi valutazione, mascherando le tendenze effettivamente rilevanti ai fini di eventuali azioni correttive, laddove queste siano attuabili.

b) Obiettivi e indicazioni operative di miglioramento

Come già segnalato in passato, sarebbe un importante valore aggiunto se il Rapporto di Riesame ciclico, come anche la Scheda di monitoraggio annuale, venisse esaminata in base ai suoi indicatori, in prospettiva temporale almeno di medio termine.
Per poter cogliere variazioni realmente significative nell'arco di poco tempo, che non sia un anno, si arriverebbe ad avere senz'altro un Rapporto più snello e di più facile fruibilità.

E) **Analisi e proposte circa l'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS**

a) Punti di forza

Nulla da rilevare in aggiunta o in variazione di quanto osservato e riportato in passato.

b) Obiettivi e indicazioni operative di miglioramento

Si reitera ancora una volta la proposta di fornire ai coordinatori una scheda SUA precompilata nelle parti che derivano da atti formali altrove depositati. Si raccomanda anche di non inserire nella scheda SUA dati quantitativi altrove reperibili, se non in caso di assoluta necessità, focalizzandosi piuttosto sui commenti relativi ai dati stessi laddove questi siano strettamente necessari. La massima sintesi è un requisito per rendere potenzialmente utili documenti che altrimenti rappresentano solo un prolisso esercizio di stile che scoraggia qualsiasi lettore. Per lo stesso motivo in questo rapporto non si riportano dati o commenti già presentati in altre sedi (es. monitoraggio annuale).

TOR VERGATA
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI ROMA

**F) Ulteriori proposte di miglioramento**

Non potendosi che ripetere ancora una volta, non essendo state realizzate le variazioni suggerite, sembra necessaria un'attenta revisione del meccanismo di gestione dei questionari compilati dagli studenti (i quali peraltro non necessariamente rispondono a tutti i quesiti) e delle modalità di trasmissione degli stessi al sito https://valmon.disia.unifi.it/sisvaldidat/uniroma2/, che sembra non contenere tutta l'informazione pertinente (es. informazione relativa solo ad alcuni insegnamenti).
Per il resto, si rimanda integralmente a quanto già riportato nel 2018, a valle della visita dell'ANVUR che ha interessato il nostro Dipartimento ed i nostri CCS. L'orientamento indicato dalla commissione ANVUR per la relazione di questa Commissione è stato quello di riportare solo i fatti nuovi ed essenziali in un rapporto snello, di una o due pagine al massimo. Nel 2019, nel 2020 ed ancora quest'anno ci si è mossi in questa direzione e tale linea verrà stabilmente mantenuta anche in futuro, con l'auspicio che sia estesa anche a tutti i documenti di cui questa Commissione deve prendere visione.
Inoltre, stante la perdurante situazione di stallo in merito alle criticità emerse, ovvero alla necessità di adeguamenti strutturali, dell'allestimento di zone attrezzate per lo studio, della realizzazione di laboratori adeguati per le esercitazioni, dell'acquisizione di materiale per questi ultimi e per il supporto alla didattica, etc., come già quest'anno rispetto al 2020, si ritiene superfluo variare il contenuto del prossimo rapporto se non sopraggiungeranno dei cambiamenti significativi. Al momento la soddisfazione degli studenti per la didattica, cioè per ciò che è sotto il controllo del corpo docente, è massima in rapporto alla pandemia, così come lo era prima che questa mutasse il nostro modo di lavorare e quindi non si raccomanda di non rapportare novità irrilevanti in assenza di significative variazioni di medio e lungo periodo.

Infine, è necessario sollecitare un'azione informativa circa il ruolo, l'importanza e le modalità di funzionamento della Commissione Paritetica, che potrebbe essere attuata all'interno dei singoli corsi da parte dei docenti. Ciò potrebbe favorire una più proficua partecipazione ai lavori della Commissione dei rappresentanti degli studenti, il cui ruolo fondamentale sarebbe così chiaro per tutti i colleghi.

N.B. Si fa presente che la Commissione Paritetica si è arricchita solo nelle ultime settimane della componente studentesca, a seguito delle elezioni previste dalle norme che ne regolano la composizione.